

# L'incidente si verificò in piena estate a Tordandrea. L'uomo era accusato di omicidio colposo Investì motociclista che poi morì. Assolto dopo 7 anni

ASSISI - È stato assolto dall'accusa di omicidio colposo il conducente della vettura che, sette anni fa, ha centrato un giovane motociclista sulla strada di Tordandrea, in seguito morto per le lesioni riportate. L'incidente, che all'epoca fece versare fiumi di inchiostro, risale al 6 luglio 2000. Protagonisti del tragico evento Daniele Perticoni, abitante di Tordandrea di 59 anni, e il giovane Federico Venturini, all'epoca 25 anni, anch'egli nato e residente nel comune assisano. La dinamica dello scontro presenta particolari fumosi, e durante il processo, è rimasto qualche punto oscuro sul reale andamento dei fatti. Sommarariamente, la ricostruzione più plausibile in



udienza riporta che Perticoni, alla guida della sua Nissan Patrol, stava svolgendo dalla dritta di Tordandrea in via San Ber-

nardino da Siena mentre rientrava a casa. L'auto, a velocità ridotta, si sarebbe allargata per imboccare meglio la curva. Impro-

**In tribunale**  
Venerdì nella sede assisane interessante sentenza su un fatto accaduto sette anni fa

visamente, però, la motocicletta, una Honda 400, sarebbe sopraggiunta, schiantandosi con la vettura. Lo sfortunato centauro, rimbalzato più volte, è finito contro la recinzione di ferro di un muro. Fratture multiple e colpi alla testa sono risultati fatali al giovane, padre di famiglia con un bimbo piccolo e un altro in arrivo. La vicenda ha scosso gli animi e tenuto banco per lungo tempo nei tribunali locali, rimbalzando fino a venerdì, quando il giudice Rosaria Monaco ha decretato l'innocenza del cittadino di Tordandrea. Ad assumere ruolo decisivo nella difesa, condotta dall'avvocato di Foligno Gianvito Ranieri, la presenza di ben tre perizie differenti, tutte

e tre discordanti su quanto accaduto, ad esempio, sulla presenza o meno di indicatori durante la manovra, o sulla velocità con la quale sarebbe sopraggiunta la motocicletta schiantatasi. Le tre perizie, volute da parte civile, difesa e pm, oltre a non risultare omogenee, mancavano anche di prove tecniche fondamentali per l'accertamento dei fatti. Durante la lunga udienza di venerdì, il legale della parte civile, rappresentata dai congiunti del ragazzo morto tragicamente, ha sostenuto appassionatamente la tesi dell'omicidio colposo. Ma per il giudice Monaco, non c'era abbastanza per condannare l'assisano.

Valentina Antonelli

Preso di mira per la quindicesima volta il chiosco sul piazzale della Rocca

## I malviventi rialzano la testa I topi d'appartamento si fanno vivi nella notte

ASSISI - Episodi di microcriminalità e vandalismo stanno diventando ormai una triste consuetudine per la realtà della città della Pace. Non più mosche bianche, ma avvenimenti che si susseguono con una certa frequenza nelle case e negli esercizi commerciali della zona. La situazione sembra particolarmente allarmante nell'area fuori le mura, soprattutto nella zona poco controllata della Rocca Maggiore. Niente telecamere a filmare i piccoli atti di microcriminalità che colpiscono una delle bellezze storiche della città. A farne le spese, anche dal punto di vista economico, il bar chiosco sul piazzale della Rocca, gestito da Chiara Pastorelli. I furti e saccheggi, con l'ultimo episodio avvenuto in settimana, sono giunti ormai a quota 15. Vetrine rotte,

scritte sui due container, porte e finestre scassinata, casse di birra e cola asportate, espositori di patatine e dolciumi completamente saccheggiati, il generatore di corrente tranciato di netto. Il tutto con il chiaro intento di provocare danni, piuttosto che per il valore del furto in sé. "È una zona totalmente abbandonata - dicono i gestori - il posto ideale per dare sfogo ai propri istinti senza essere scoperti. Sarà oneroso pagare le riparazioni, ma il danno è anche morale, poiché manca la sicurezza che garantisce la tranquillità. Poco tempo fa, ad esempio, abbiamo trovato gli ombrelloni del bar divelti e gettati sul piazzale". Sui ombrelloni, secondo le testimonianze, sono state infilate alcune candele consumate; qualche voce addirittura addita il monu-



mento come luogo favorito di alcuni appassionati di pratiche occulte, anche se, in tutta onestà, le prove per affermare che vi si svolgano "messe nere" sembrano as-

solutamente insufficienti. Ma i tentativi di furto non si limitano ai soli esercizi commerciali. Particolarmente industriosi, nell'ultimo periodo, i topi d'appartamen-

to, che non si limitano più a svaligiare con cautela le case durante l'assenza dei proprietari, come sta a testimoniare un altro caso di furto avvenuto nei giorni scorsi nella zona di San Benedetto. Ad dirittura, il malvivente (ma potrebbe trattarsi anche di una squadra) è penetrato nell'appartamento mentre i proprietari stavano dormendo. Un gesto quantomeno azzardato, nonostante l'accortezza del ladro di togliersi le scarpe da ginnastica, che infatti si è concluso con l'improvviso risveglio del capofamiglia, che ha avvistato una figura al fondo del letto. Il criminale è riuscito a fuggire, ma portando con sé solo una piccola somma e un orologio di valore, non avendo il tempo di arraffare altri oggetti.

Val. An.

## Petrignano Forza Italia cresce

ASSISI - È stato inaugurato venerdì sera il nuovo club di Forza Italia di Petrignano, frazione del comune assisano seconda per abitanti solo a Santa Maria degli Angeli.

Il nuovo "avamposto azzurro", che è sorto intorno alla figura del consigliere comunale Rino Fredelli, è stato tenuto a battesimo nel ristorante della frazione "Trancanelli", alla presenza dei rappresentanti azzurri dell'amministrazione, in primo luogo il sindaco Claudio Ricci, poi gli assessori Moreno Massucci e Daniele Martellini, il presidente del consiglio comunale Lucio Cannelli, il capogruppo consiliare Bvian Morani, i consiglieri Emiliano Zibetti e Walter Almaviva, il coordinatore comunale azzurro Valorosi, la coordinatrice dei club di FI Rosi, il consigliere provinciale Mantovani, il senatore e coordinatore provinciale di FI Franco Ascutti e Luciano Rossi, coordinatore regionale di Forza Italia.

Già III sono le adesioni raccolte dal neonato club, che vuole porsi come interprete delle esigenze e dei bisogni di tutto il territorio ovest del Comune, instaurando un proficuo rapporto con gli abitanti di frazioni limitrofe quali Torchiagina, Sterpeto, Rocca Sant'Angelo, San Gregorio, Palazzo e Tordibetto.

"Il club si porrà - ha affermato Fredelli - quale intermediario tra le necessità della popolazione e le scelte di intervento dell'amministrazione comunale in un territorio come questo, che vive una fase di importante crescita economica e demografica".

È proprio il primo cittadino di Assisi ha voluto ricordare le opere realizzate dall'inizio del suo mandato e quelle di prossima attuazione, prima fra tutte l'ormai famosa bretella in collaborazione con la Provincia, ora finalmente appaltata.

Asso nella manica dell'amministrazione che sta per compiere un anno, secondo Ricci, è il grande lavoro di squadra, che assume significato anche in iniziative come queste.

Una realtà sempre più dinamica e composita, secondo il club azzurro, tanto da porre, come hanno tenuto a sottolineare i due parlamentari Ascutti e Rossi, Assisi come modello politico e amministrativo a cui guardano tutte le realtà non solo umbre, ma di tutto il territorio nazionale.

È l'altra sera se ne è avuta conferma da un altro partecipante: l'entusiasmo dei partecipanti.

Scelte imprenditoriali errate e istituzioni più che latitanti

## Campane a morto per la Trilly

BASTIA UMBRA (v.a.) - Requiem quasi certo per una delle aziende che ha rappresentato per anni l'eccellenza umbra del settore maglieria. Verrà discussa il prossimo 26 giugno l'istanza di fallimento di Trilly confezioni, di proprietà dell'imprenditore Burchielli, che ha vissuto una crisi acuta per tutto il 2006. Scelte imprenditoriali sbagliate, ma anche poco interessamento dalle istituzioni. Queste le motivazioni che Giorgio Salucci, segretario della Uil locale, ha sottolineato nell'incontro volto a dipingere un quadro tutt'altro che roseo delle condizioni di salute dell'azienda. "Nel gennaio 2006 c'erano oltre 40 dipendenti, che si sono ridotti lo scorso dicembre a 30 e, con il tracollo della situazione, a 5 - dice Salucci - ormai, finita la speranza dell'acquisizione da parte

del gruppo finanziario romano Manieri, è troppo tardi per fare qualcosa". A decretare la fine della Trilly, spiega Salucci, la crisi gestita in maniera sbagliata: "È chiaro che la ditta non riusciva più ad autofinanziarsi, e l'unica bocca d'ossigeno poteva essere l'ingresso di nuovi capitali". Capitali che sembravano essere disponibili, ma, per motivi poco chiari, non sono più arrivati. Tanto da spingere i sindacati a prendere iniziative per salvaguardare i diritti degli operai, che da settembre non hanno più percepito gli stipendi. Una svolta sembrava giungere dalla richiesta di cassa integrazione, firmata in sede della Regione alla presenza del padrone dell'azienda e di alcuni delegati Rsu. La domanda di cassa integrazione, però, doveva essere attivata dal titolare, che invece non

l'ha inoltrata agli uffici ministeriali di competenza. Alla fine, niente cassa integrazione e niente salari arretrati. Troppo per i dipendenti, che hanno iniziato a dimettersi per giusta causa; solo 4 di essi hanno resistito. "Solo di stipendi", dice Nadia Fattoni, ex lavoratrice alla Trilly, "ci devono oltre 500mila euro". Soldi che difficilmente potranno raggiungere le tasche degli operai, che hanno deciso di intentare una istanza fallimentare. "In questo modo, anche grazie al fatto che le istituzioni, in primis il Comune, se ne sono lavate le mani - conclude Salucci - quando è cessata l'opportunità di trattare i dipendenti, dalla professionalità elevata, la possibilità che aveva un'azienda fiore all'occhiello di sopravvivere è caduta. Non resta che prendere atto del fallimento".

## A Palazzo ucciso un capriolo

ASSISI - Brutta fine per un povero capriolo, che è morto dopo essere stato investito dalla vettura di una donna che stava transitando nella frazione di Palazzo. Le malcapitata bestiola ha tagliato la strada alla conducente, che non ha potuto far altro che finire addosso all'animale. Il capriolo è rotolato sul cofano dell'auto. Sul posto è intervenuto il corpo forestale. Purtroppo, però, l'animale è morto quasi subito. Danni insignificanti anche per la vettura; saranno necessari tremila euro per riparare la carrozzeria. Insomma una giornata da dimenticare.

## Si piazza terzo al concorso nazionale di marketing Il "Puc" raccoglie applausi

ASSISI - Alla faccia di tutte le maldicenze, il Puc di Santa Maria degli Angeli si è classificato terzo al concorso nazionale di marketing territoriale intitolato "Promuovere, valorizzare e riqualificare la città e il territorio". Un duro colpo da incassare per la minoranza e tutti quanti hanno sempre mostrato perplessità riguardo la "colata di cemento" che entro breve prenderà forma concreta presso la frazione assisana. Fatto sta che le opere da realizzare difficilmente riescono a essere memorizzate da quante sono; sottopiazze, piazze, spazi verdi, parcheggi aree commerciali, archeologie industriali prenderanno il giusto spazio per la gioia dell'amministrazione. "In effetti abbiamo ottenuto un importante riconoscimento di cui possiamo essere fieri" commentano il sindaco Claudio Ricci e l'assessore all'Urbanistica Moreno Fortini "la qualità dell'intervento che abbiamo studiato a tavolino è stata riconosciuta e premiata". Contemporanea-

mente la giunta ha approvato un piano di riqualificazione relativo alla zona di via San Bernardino da Siena, una se non la principale porta d'ingresso di Santa Maria degli Angeli. Ventimila metri cubi sono inclusi nell'intervento, che prevede recuperi edilizi da adibire a spazi abitativi e commerciali. Ora il progetto dovrà passare in sede di consiglio comunale, dove lo relazionerà l'assessore Fortini, per essere definitivamente approvato. Grazie alla sensibilità dell'assessore alle Politiche sociali Moreno Massucci, la giunta opera anche per la cittadinanza più bisognosa; la casa di riposo Andrea Rossi verrà valorizzata. Sono stati approvati gli atti necessari, relativi ad aspetti di tutela ambientale, grazie ai quali sarà possibile completare lo scambio fra l'edificio Sant'Ildebrando e la palazzina Costanzi. Termineranno così le opere di riqualificazione già in atto.

Alberto Gattucci

NUMERI UTILI	
<b>ASSISI</b>	
Comune	07581381
Off. relazioni	0758138655
Segr. sindaco	0758138644
Vigili urbani	075812820
ProL civile	0758138422
Acquedotto	0758009474
Serafico	075812411
Curia	075812483
Carabinieri	075812376
Polizia	075819091
Vigili del fuoco	075812222
Finanza	075813464
Forestale	0758043632
Ospedale	07581391
Guardia medica	0758043616
Ambulanza Cri	0758043500
Farmacia	0758044262
Antica	075812552
Fallini	0758125434
S.M. Angeli	0758042509
Rossi	075812350
Sbrillo	0758038019
<b>BASTIA UMBRA</b>	
Comune	07580181
Off. relazioni	0758018255
Segr. sindaco	0758018377
Biblioteca	0758018237
Vigili urbani	0758018223
ProL civile	0758012737
Off. parrocc.	0758001070
C. salute	0758130701
Guardia medica	0758043616
Carabinieri	0758001509
Farmacia	0758005502
Angellini	0758001434
Costantini	0758002075
S. Francesco	0758012902
Pro Loco	0758011493
Croce Rossa	075800480
	0758011530
<b>BETTONA</b>	
Comune	075989981
Segr. sindaco	075989225
Materna	075989235
Carabinieri	0759899124
ProL civile	0758139274
Farmacia	075989983
Pesseggio	075989103
<b>CANNARA</b>	
Comune	074272739
Vigili urbani	074272128
Carabinieri	074272143
Farmacia Irre	074272127
Pro loco	07427277